

Una grande giornata di lotta degli studenti dei licei, degli istituti tecnici e professionali

# Ventimila in corteo per una scuola rinnovata

Alla manifestazione, indetta dai comitati unitari, hanno aderito FGCI, FGS, Gioventù aclista, Cogidas, personalità della cultura e dello spettacolo - La sfilata da piazza Esedra al ministero della P.I. - Entusiasmo e simpatia sotto la Direzione del PCI - « Chiudere i covi da cui partono le spedizioni squadriste », « Diritto allo studio, diritto al lavoro », « Nella scuola deve entrare la democrazia » - Una testimonianza che l'impegno antifascista e l'esigenza di cambiare l'attuale sistema d'istruzione si sono rafforzati ed estesi tra le nuove generazioni



Una immagine del grande corteo degli studenti. A destra: I giovani afflano sotto la Direzione del PCI

« Capelli e orecchio appartengono quasi certamente a mio figlio »

## Drammatico riconoscimento della madre di Paul

### I rapitori: vi concediamo soltanto dieci giorni

La donna è stata convocata negli uffici della Mobile dove le sono stati mostrati i reperti - Il giovane è scomparso dal mese di luglio - Una lunga e contraddittoria altalena di smentite e di ipotesi - Dal riscatto di dieci miliardi all'offerta di 300 milioni

Sono tornati alla carica con un rassicurante messaggio i rapitori di Paul Getty, il nipote del magnate americano. Un vecchio amico di papà e una ciocca di capelli sono stati inviati a un quotidiano della capitale. La madre del giovane scomparso, Gail Getty, ha dichiarato in questa di poter affermare che l'orecchio appartiene probabilmente al figlio, mentre la ciocca di capelli è sicuramente di Paul. Nella busta, insieme al macabro contenuto, c'era anche un messaggio nel quale si diceva, tra l'altro: « Abbiamo mantenuto le nostre promesse e vi abbiamo mandato l'orecchio destro di Paul... fate pure tutti i controlli che volete per accertare se l'orecchio è veramente del ragazzo... se entro dieci giorni non ci mandate i soldi per il riscatto, spediremo altri pezzi anatomici del giovane ».

Era stato sempre « il messaggio » a ricevere il 10 ottobre scorso un altro avvertimento dei « rapitori »: « Qui vi minacciamo di tagliare un orecchio al giovane Getty, se non sarete pronti a versare i soldi dell'oroscuro (più di un miliardo). Passato un mese i misteriosi individui sembra che abbiano tenuto fede alle loro « promesse ».



La madre di Paul Getty con l'avvocato che condusse le trattative con i rapitori

E' all'esame della giunta regionale

## Pronta una legge che vieta le costruzioni sulle coste

Il divieto riguarda anche i laghi - Abusi edilizi denunciati dall'assessore Santarelli durante una conferenza stampa

Una legge per bloccare le costruzioni edilizie lungo le coste e intorno ai laghi è stata presentata in questi giorni alla giunta regionale per la zona di Roma e Sabina. La notizia è stata data ieri dall'assessore alla urbanistica Santarelli nel corso di un incontro con la stampa. La legge prevede il blocco del rilascio di tutte le licenze edilizie in una fascia di 300 metri intorno alle coste e di 200 metri intorno ai laghi. Il divieto verrebbe tolto una volta approntato un piano organico di difesa delle zone paesaggistiche del Lazio e di sviluppo del turismo.

Nel corso della conferenza stampa l'assessore socialista ha detto anche che la Regione ha completato in questi giorni lo studio preliminare per l'assetto territoriale del Lazio. Si tratta di un documento che partirà dal piano a suo tempo elaborato dal disicolti Comitato regionale per la programmazione economica e dovrebbe approdare in questi giorni al Consiglio regionale. Il documento è stato elaborato da un gruppo di lavoro formato da Santarelli e da altri funzionari della giunta regionale.

La ricerca da parte dei romani di residenze nei comuni vicini si sta facendo sempre più massiccia e sta determinando una massiccia richiesta di abitazioni a uso residenziale al di fuori della città. Di fronte a tali richieste i comuni spesso stanno dimostrando una propensione a rilasciare licenze di costruzione che in pratica comportano un'ulteriore crescita urbanistica del territorio regionale e che spesso determinano irreparabili guasti che potrebbero addirittura determinare la compromissione del piano territoriale.

Scuole quasi completamente deserte; certamente oltre ventimila studenti in corteo per le vie della città; una delegazione di giovani al ministero della Pubblica Istruzione: sono questi gli elementi caratterizzanti della giornata di lotta indetta ieri dai comitati unitari dei licei, degli istituti tecnici e professionali, delle magistrali. Per tutta la mattinata gli studenti democratici hanno manifestato contro il fascismo e per sollecitare un profondo rinnovamento della scuola. E' stata una prova di forza e di maturità, che ha dimostrato come l'impegno antifascista e l'esigenza di cambiare l'attuale sistema d'istruzione nel nostro Paese si sono rafforzati ed estesi in questi ultimi anni tra le nuove generazioni. Significativa è stata la presenza accanto ai giovani dei licei classici e scientifici, delle ragazze e dei ragazzi di tanti istituti tecnici e professionali.

Alla manifestazione hanno dato la propria adesione la FGCI, la FGS, la gioventù socialista, il comitato antifascista ed antiperfascista dell'Università, il Cogidas (l'organizzazione dei genitori antifascisti), il consiglio della undicesima circoscrizione, il capogruppo comunista socialista, repubblicano e socialdemocratico della quinta circoscrizione, l'aggiunto del sindaco della quarta, e numerose personalità della cultura e dello spettacolo (i nomi sono stati pubblicati ieri dal nostro giornale).

Il corteo è partito da piazza Esedra e, attraverso via Cavour, piazza Venezia, via delle Botteghe Oscure, ponte Garibaldi, ha raggiunto il ministero della Pubblica Istruzione, in viale Trastevere. In testa sfilava il comitato unitario degli studenti romani, seguita da innumerevoli striscioni e cartelli: « Via il fascismo dalle nostre scuole », « Diritto allo studio, diritto al lavoro », « Chiudere i covi da cui partono le spedizioni squadriste », « Gli studenti danno zero alla scuola italiana », « Non più emarginati ma protagonisti le studentesse degli istituti femminili », « No al ghetto dell'istruzione professionale », « No alla circolare Scalfaro », « Basta con il fascismo, la democrazia deve entrare nelle scuole », « Per le riforme, l'occupazione, un nuovo tipo di sviluppo », « Decine e decine di striscioni con i nomi dei singoli istituti. Troppo lungo sarebbe l'elenco.

Quando i giovani sono sfilati sotto la direzione del PCI, in via delle Botteghe Oscure, si sono susseguite scene di entusiasmo e di simpatia. Molti ragazzi e ragazze hanno salutato levando in alto i pugni chiusi. I compagni affacciati al balcone e alle finestre della sede centrale del nostro partito hanno risposto calorosamente al saluto degli studenti.

« Unità, unità, grande unità, il fascismo non passerà », « Non vogliamo paroni ma noi », « Impara questo ministro Malafatti », « Siamo donne e lottiamo, nei ghetti non ci siamo », « Diritto allo studio, diritto al lavoro », « La scuola è del popolo: sono questi alcuni degli slogan scanditi a gran voce da migliaia e migliaia di studenti che hanno dato vita ad una gigantesca manifestazione. Dai vari settori del corteo si è levato più volte il grido « Cile libero », a testimonianza dell'impegno di solidarietà internazionale con la lotta del popolo che si battono contro il fascismo e l'imperialismo.

La grande manifestazione di ieri è stata anche una risposta alle provocazioni e alle aggressioni attuate nei giorni scorsi dai missini del sedicente « fronte della gioventù », in particolare nei licei Croce, Augusto, Mattei e Vivante. Gli studenti democratici hanno sottolineato con forza la richiesta che vengano chiuse le sedi fasciste dove si raccolgono i picchiatori-messini, protagonisti di assalti e bravate.

Oltre questo suo preciso carattere antifascista la giornata di lotta ha inteso soprattutto rilanciare la rivendicazione di una reale trasformazione della scuola su obiettivi concreti e precisi, aprendo con il governo e gli enti locali una vertenza sulle questioni dell'edilizia scolastica, dei costi dell'istruzione, degli sbocchi professionali, del rinnovamento dei contenuti culturali e dei metodi didattici, del riconoscimento dei diritti democratici conquistati dai giovani in questi ultimi anni.

Di fronte ai gravi e drammatici problemi della scuola italiana il nuovo ministro che fa? « Sembra non vedere e non sentire », ha detto W. Veltroni, che ha illustrato sotto il ministero della Pubblica Istruzione il programma dei comitati unitari. Hanno anche preso la parola De Feo (della Fatme) che ha espresso la solidarietà dei lavoratori metalmeccanici e legislativi degli studenti democratici e Bertucci, a nome dei movimenti giovanili che hanno aderito alla protesta. Una delegazione di giovani è stata ricevuta, al termine della manifestazione dal capo-gabinetto del ministero della P.I.

### Documento delle segreterie sindacali regionali

## Obiettivi di lotta per lo sviluppo dell'Alto Lazio

Le segreterie regionali CGIL, CISL e UIL dell'Alto Lazio, nel corso di una riunione congiunta con le segreterie delle organizzazioni sindacali di Rieti e Civitavecchia, svoltasi il 7 novembre scorso, hanno esaminato i contenuti e le forme di lotta sindacale per lo sviluppo della regione, con particolare riferimento allo sviluppo dell'Alto Lazio.

Tra gli obiettivi posti, per una svolta nell'Alto Lazio, quello dello sviluppo dell'edilizia pubblica e dell'immediato utilizzo di tutti i residui passivi delle somme a tal fine stanziate, di una radicale riforma del settore agricolo e della creazione di industrie di trasformazione dei prodotti agricoli, della costituzione della Città termale di Viterbo e dello sviluppo del turismo degli adeguati investimenti per il potenziamento del porto di Civitavecchia, la costituzione della traversata Civitavecchia-Orte-Ferni-Rieti e la creazione di un polo economico e territoriale dell'Alto Lazio, dell'insediamento della

nuova università statale nella città di Viterbo ed infine quello della costituzione di una società finanziaria regionale. I sindacati hanno infine concordato sulla necessità di promuovere azioni sindacali articolate a livello provinciale, a livello di Alto Lazio, con l'obiettivo di giungere, entro breve tempo, ad una giornata di lotta di massa in tutta la regione, con i dipendenti dell'Automobil Club di Roma scenderanno in sciopero domani per rivendicare la applicazione di un regolamento organico pubblico che prefigura una collocazione del personale nel prossimo disegno di legge per il riassetto del parastato e per difendere il posto di lavoro di 15 custodi e saltuari sospesi dall'amministrazione dal mese di luglio.

GIANNINI - Il Comitato di occupazione della Giannini, organismo creato dai lavoratori appartenenti alla F.I.M., ha convocato un'assemblea per il 10 novembre, alle ore 9.30 all'interno della sede del polo economico e territoriale dell'Alto Lazio, dell'insediamento della

COMMISSIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E AZIENDE PUBBLICHE E MUNICIPALIZZATE - Il dibattito continuerà domani, alle ore 17, presso la Federazione provinciale di Roma nel locale del compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione. Sono invitati a partecipare le segreterie di zona e parlamentari, i compagni membri del C.C.D.D. delle sezioni e delle cellule aziendali.

COMITATO DIRETTIVO - Domani, alle ore 9.30, è convocato in sede il CD della Federazione.

COMITATO FEDERALE - Mercoledì 14, alle ore 18, sono convocati il CF e la CFC con il seguente punto all'ord.agg.: « Le questioni della ripresa edilizia e dell'assetto urbanistico di Roma nel quadro del movimento di lotta per l'occupazione e un nuovo sviluppo economico e democratico ». La riunione sarà svolta dal compagno Trezzini, della segreteria della Federazione.

ATTIVO DEGLI ELETTRICI - Domani, alle ore 17.30, è convocato l'attivo degli elettricisti comunisti dell'ENEL e dell'ACEA nei locali della sezione S. Lorenzo in zona di viale Mazzini (Trezzini, Marra).

ZONA CENTRO - Martedì 13, a Celio-Monti, ore 17, precise, il comitato di zona (Prisco, D'Aversa); ore 20, CD di zona (Prisco, D'Aversa).

ASSEMBLEE - Anzio: ore 9.30 (Colasanti); Lavinio: ore 9.30 (Corradi); Cerveteri: ore 17.30, ore 20.30, C.C.D.D. di Mazzini, Borgo Prati, Frattocchie (Caputo, Osteria Nuova); ore 18.30 (Iacobelli).

COMITATO DIRETTIVO - Formello: ore 20.30 (Bacchelli); Mazzini: ore 20.30, C.C.D.D. di Mazzini, Borgo Prati, Frattocchie (Caputo, Osteria Nuova); ore 18.30 (Iacobelli).

AVVISO URGENTE PER LE SEZIONI DELLA PROVINCIA - Le sezioni della provincia possono ritirare urgente materiale di propaganda riguardante la manifestazione dei contadini di mercoledì 14, nei centri di Zona e di Mandamento della provincia.

COMIZIO - Castel Madama: ore 11 (Golini) - Aurelia: ore 16.30, proiezione film.

COMIZIO - Castel Madama: ore 11 (Golini) - Aurelia: ore 16.30, proiezione film.

COMIZIO - Castel Madama: ore 11 (Golini) - Aurelia: ore 16.30, proiezione film.

COMIZIO - Castel Madama: ore 11 (Golini) - Aurelia: ore 16.30, proiezione film.

COMIZIO - Castel Madama: ore 11 (Golini) - Aurelia: ore 16.30, proiezione film.

COMIZIO - Castel Madama: ore 11 (Golini) - Aurelia: ore 16.30, proiezione film.

COMIZIO - Castel Madama: ore 11 (Golini) - Aurelia: ore 16.30, proiezione film.

### Il consorzio dei trasporti

## Parole chiare e tempi brevi

LE LEGGI regionali per il consorzio dei trasporti, frutto di una mobilitazione estesa e di un'azione che il nostro Partito ha svolto in coerenza con le linee fissate dal congresso dell'aprile '70, significano obiettivamente una vittoria che ha isolato oltre la destra anche correnti conservatrici interne al centrosinistra.

Le leggi sanano le difficoltà create dall'intervento errato del ministro dell'Ottobre '71, da ritardi della Giunta e dagli interventi del Prefetto: ma esse ancora non sono applicate e noi, e' dubbio che le popolazioni del Lazio ne risentono gli effetti negativi e la responsabilità del nuovo rinvio è di quanto accade è da addebitare alla Giunta regionale di Centro Sinistra.

La Giunta deve rispettare gli impegni. Il Presidente Santini ha scritto ed ha dichiarato che il Consorzio deve essere subito realizzato. Lo stesso ha fatto l'assessore Petrosanti. Il Consorzio è il primo fondamentale atto della realizzazione delle leggi. Ad esso seguirà (e la tempestività dipende dalla Giunta) l'Assemblea Consortile e quindi la creazione della azienda consorziale regionale dei trasporti. A quel momento potrà cessare lo stato di affidamento precario dei servizi che la legge regionale n. 10 ha previsto e potrà riprendere vigore l'attività consorziale, e le concessioni potranno passare all'azienda pubblica. Tutto questo iter più completato entro i primi mesi dell'anno prossimo, mentre la prima legge, il Consorzio, può realizzarsi entro la fine dell'anno. Per fare questo occorre che la Giunta parli chiaro e sia compatta: parli chiaro ai dipendenti delle residue piccole imprese private perché non temano licenziamenti, ma che il loro interesse è a quelli della popolazione. Parli chiaro agli imprenditori privati che hanno fomentato gli scoperi e che da una parte richiedono alla Regione le anticipazioni sui contributi (sul miliardo e 200 milioni fissato dalla legge) e dall'altra parte non garantiscono la regolarità e la efficienza del servizio e perdono spazio alle future aziende consorziali.

Parli chiaro a questi ricordando che la volontà della Regione è quella di una pubblicizzazione graduale del servizio, per cui gli imprenditori privati che garantiranno servizi efficienti e retribuzione adeguata ai propri dipendenti possono avere spazio anche alla futura azienda consorziale. Parli chiaro soprattutto alle Amministrazioni Comunali perché, con corranza a superare le difficoltà del momento, non cedendo ad atteggiamenti di parte, ma seguendo, con sguardo lungimirante, gli interessi della popolazione, il significato di delega agli Enti Locali del Consorzio e soprattutto la necessità che il Servizio Pubblico - con i tempi che sono necessari - sia garantito non dai privati che seguono il loro personale interesse, ma da un Ente Pubblico.

Occorre cioè che in questi mesi che ci separano dal raggiungimento dell'obiettivo si chiedano alla Regione parole ed indicazioni esterne di sicurezza e tali da far comprendere a tutti che la battaglia ingaggiata, mirando le nostre pretese, è predefinita dai molti avversari, non può che giungere a conclusione. Per rendersi conto del grande significato della comune battaglia, basterà che si valuti l'importanza che le leggi regionali danno al Piano Regionale dei Trasporti, e cioè ad un disegno di programmazione che salda il trasporto pubblico con uno sviluppo economico e sociale diverso della regione che favorisce la collocazione degli insediamenti piccoli industriali produttivi, che garantisce la vita nelle campagne, che oggi si spopolano e che impedisce aggregazioni urbane attorno ai posti di lavoro in modo indiscriminato.

Nicola Lombardi

Ieri mattina, su sollecitazione del gruppo comunista, è stata finalmente convocata la commissione speciale della Giunta per il Consorzio (Provincia, Comune di Roma, Stefer, Sindacati) che ha riconfermato i « tempi brevissimi » per il consorzio ed ha iniziato a lavorare per la sua costituzione. La commissione tornerà a riunirsi mercoledì prossimo.

se hai bisogno di soldi

# FID

ti apre la porta... subito!

FID finanzia subito i vostri acquisti, le vostre vacanze, i vostri affari. E' la prima Società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile, anche se ipotecata, per ottenere subito un prestito.

**FID... PRESTO O FATTO!**

ROMA - VIA DELLO STATUTO 44 - TEL. 734080 - 734088